



Rappresentanze Sindacali di Base / CUB

Federazione Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto, 129 00175 Roma Tel 06 762821 Fax 06 7628233



Coordinamento Nazionale Lavoro e Politiche Sociali

www.stato.rdbcub.it email: info@lavoro.rdbcub.it

INCONTRO 5 NOVEMBRE CON IL CAPO DI GABINETTO

In data odierna si è svolta una riunione presso la sede di Via Veneto riguardante il Decreto Ministeriale di riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Per l'Amministrazione erano presenti la dott.ssa Pria, Capo di Gabinetto e il dott. Monticelli, capo dell'Ufficio Legislativo.

Prioritariamente la RdB ha richiesto, in considerazione della presenza del dott. Monticelli, di conoscere l'esito del parere formulato dalla nostra Amministrazione al Ministero di Giustizia - Direzione Affari Penali, per quanto concerne il riconoscimento della titolarità agli addetti alla vigilanza, della qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria. Tale parere positivo è diretta conseguenza delle centinaia di richieste inoltrate all'Amministrazione dagli addetti alla vigilanza, dietro nostra espressa indicazione.

Lo stesso dicastero ha affermato che gli addetti alla vigilanza hanno, quindi, pieno diritto alla **qualifica di polizia giudiziaria** così come sempre ha affermato e rivendicato la nostra Organizzazione Sindacale.

Inoltre il Capo di Gabinetto ha comunicato che per quanto riguarda il **Fondo di Amministrazione 2003** è stato firmato dal Ministro dell'Economia il decreto di autorizzazione alla spesa che è stato trasmesso alla Corte dei Conti mentre, per quello relativo al personale della Centrale, la firma è da considerarsi prossima, ovvero entro i primi giorni della prossima settimana.

La riunione ha poi affrontato la riorganizzazione del Ministero derivante dal **Decreto Ministeriale** che sarà trasmesso in tempi brevissimi alla Corte dei Conti per l'eventuale successiva pubblicazione.

Il Capo di Gabinetto ha sottolineato come tutti gli spostamenti, sia a livello Dirigenziale che a livello del personale, devono essere effettuati al più presto, entro la fine dell'anno, in quanto devono precedere la pubblicazione del decreto.

Questa sigla sindacale ha ritenuto doveroso porre all'attenzione dell'Amministrazione e delle OO.SS. presenti che il D.M. porterà oltre che a uno stravolgimento formale degli uffici anche ad un forte impatto sul personale le cui modalità di trasferimento, sia in termini di numero di persone che anche in termini di ubicazione sono state fortemente minimizzate dall'Amministrazione. Non ci pare che, invece, siano da sottovalutare le conseguenze di questo D.M. sul personale come dimostra, ad esempio l'articolo 1 che recita "Lo svolgimento delle relative attività (si parla del Segretariato Generale) si alloca, ove necessario, anche a livello territoriale in collegamento con la rete periferica delle Direzioni Generali e provinciali del lavoro". Questo vuol dire che alcuni uffici del Segretariato potrebbero eventualmente essere trasferiti da Roma in altri posti (forse Milano?). Non vogliamo con questo intimorire il personale, perché siamo sicuri che di questo ci accuserebbero, però questo è scritto e, di certo, non lo abbiamo scritto noi.

Questa sigla sindacale ha ufficialmente richiesto che qualsiasi spostamento del personale, ritenendosi strettamente connesso all'organizzazione del lavoro, debba essere trattato necessariamente con le Organizzazioni Sindacali e con le RSU che si insedieranno, le quali costituiranno la voce del personale a cui il decreto Ministeriale è indirizzato.

Roma 5 novembre 2004